Initiativgruppe für einen Offenen Hofburggarten
Iniziativa per il futuro del Giardino Vescovile
Hans Heiss
Kachleraustraße 1 / *Via Pentolai 1*
39042 Brixen/*Bressanone*
openspacebx@mailbox.org
https://openspacebx.org/

Spettabile
ICOMOS Italia - International Council on Monuments and Sites
Alla cortese attenzione del Signor Presidente Pietro Laureano

Oggetto: Giardino del Palazzo Vescovile della città di Bressanone - Alto Adige
Bressanone 22/07/2019

Buon giorno, signor Laureano,

siamo una cinquantina di persone, cittadini di Bressanone, raggruppati da poco più di un anno in un'Iniziativa con lo scopo di salvaguardare le sorti del Giardino storico del Palazzo Vescovile di Bressanone. La nostra città, come lei sa, si trova nella provincia di Bolzano e riveste una notevole importanza come sede vescovile e centro di notevole importanza storica.

Per questa area verde di circa h.2,5 in pieno centro cittadino, che dopo lunghi secoli di riservatezza ed uso clericale si vuole finalmente rendere aperta al pubblico, ormai da 11 anni il comune di Bressanone paga un affitto annuale per far accedere cittadini ed ospiti a quella che è stata dichiarata - proprio a questo scopo - "area di verde pubblico". Fino a qui, nulla da eccepire, tranne il fatto che, in questi 11 anni, per vari motivi l'area ha potuto essere goduta per meno di 330 giorni complessivi.
Ma non è questo il punto e nemmeno questo è il motivo di questa nostra missiva.

Dall'autunno del 2017, infatti, il comune e la "Bressanone Turismo Società Cooperativa" hanno dato incarico all'artista multimediale austriaco Andrè Heller di mettere a punto un progetto che rivalutasse tutta l'area, con lo scopo di realizzarne un'attrazione turistica con ingresso a pagamento. Dopo alcuni mesi è stato presentato il primo exposè che ci ha subito allarmati; questo è stato pure il battesimo della nostra Iniziativa.
Il parco storico del Giardino Vescovile è tutelato dalla Ripartizione di Beni Culturali, quindi sottoposto a vincoli che giustamente devono avere un seguito nella progettazione e realizzazione. Ebbene, al signor A. Heller è stata lasciata mano libera, tanto che i suoi schizzi e le sue intenzioni presentati in comune, hanno ben presto subìto una frenata dalla Ripartizione dei Beni Culturali della Provincia di Bolzano. In seguito è stato presentato un secondo "progetto" (anche se di progetto non si può ancora parlare) che prevede un certo ridimensionamento degli allestimenti.
Quest'ultimo è stato visionato nel marzo scorso dalla signora Karin Dalla Torre, Diret-trice della Ripartizione Beni Culturali della Provincia Autonoma di Bolzano e, nello scorso maggio, pure valutato dalla Consulta Museale della Provincia Autonoma di Bolzano; entrambe hanno dato per sommi capi un parere favorevole, bensì a condizione di diverse indicazioni e migliorie che devono/dovranno essere ancora concordate nel prossimo futuro.

Nei protocolli viene fatto altresì preciso riferimento pure alla "**Carta di Firenze**" del 14 novembre 2014, prendendone ad esempio alcuni punti che vengono specificati e riportati; cosa senz'altro positiva ma, leggendo appunto questo trattato di Firenze, se ne possono evincere ben altri che, a nostro avviso, vengono decisamente "sorvolati" e non contemplati dagli obiettivi del signor Heller.

I vincoli dettati da questa Carta, infatti, a nostro avviso indurrebbero ad un ripensamento globale di tutto il progetto, come pure ad una riflessione di base sulla destinazione dell'area verde. Inoltre, tutto ciò - e soprattutto in quest'ultima fase - è avvenuto e sta avvenendo in gran segreto, tanto è vero che nessuno - tranne gli addetti ai lavori - ha potuto leggere e/o vedere nulla.
Noi non ci permettiamo di mettere in dubbio la professionalità della direttrice del dipartimento Beni Culturali, tantomeno l'autorevolezza della Commissione Museale; siamo altresì ben coscienti dell'enorme pressione alla quale tali organismi sono sottoposti.
L'amministrazione comunale di Bressanone è intenzionata a portare in porto ad ogni costo questa operazione, la Bressanone Turismo Cooperativa - per ovvii motivi - ancor di più. Pure la Provincia sembra essere insensibile verso le istanze e motivazioni contrarie da parte di molti cittadini; del resto, si penserà, un nuovo polo turistico firmato "A. Heller" può diventare d'importanza sovra comunale, appunto provinciale. E sono proprio queste motivazioni che ci inducono a pensare che gli sviluppi della tematica possano essere troppo indirizzati allo sfruttamento turistico del Giardino e, quindi, andare a scapito della dignità storica ed artistica di questo bellissimo "pomarium" che non trova quasi pari in tutta Europa, stravolgendone completamente le caratteristiche e salvaguardandone insufficientemente le peculiarità. La determinatezza del nostro sindaco, come pure della stampa locale, non fanno altro che avallare i nostri più cupi dubbi.

Per questi motivi ci permettiamo di rivolgerci a voi; abbiamo letto lo statuto di ICOMOS Italia e possiamo senza dubbio collocare il sito del Giardino Vescovile di Bressanone fra i parametri contemplati nell'articolo 3 "Definizioni", come pure riconoscere la necessità d'intervento secondo quanto espresso nell'articolo 4 "Scopi e attività".

Vi preghiamo di informarvi debitamente, rivolgendovi agli uffici comunali e provinciali di competenza e richiedendo la documentazione necessaria ad approfondire e verificare il caso. La nostra Iniziativa tiene sempre aggiornato il proprio sito internet

https://openspacebx.org/it/; qui potete trovare un'interessante banca dati sulle nostre attività, come pure dettagliate informazioni a 360° su tutta la tematica relativa al Giardino Vescovile di Bressanone.

L'intervento autorevole dell'ICOMOS Italia potrebbe portare, egregio Signor Presidente, a un ripensamento da parte del Comune, della Curia e della Provincia, evitando in tal modo lo snaturamento di un Giardino Storico di alto valore, degno di ogni tutela e valorizzazione, alla luce delle indicazioni della "**Carta di Firenze**" e della "**DICHIARAZIONE DI QUÉBEC**" sulla Conservazione dello Spirito del Luogo, adottato in Québec, Canada, il 4 ottobre 2008.

Fiduciosi in un vostro autorevole interessamento ed intervento, porgiamo cordiali saluti e rimaniamo in attesa di gentile riscontro.

In rappresentanza dell' Iniziativa per il futuro del Giardino Vescovile

Hans Heiss, Paolo Cattoi, Barbara Fuchs, Walter Kircher, Franz Linter,
Klaus Vontavon, Hermann Barbieri, Susanne Elsen, Marlies Gasser, Michael Gasser,
Clara Kerschbaumer, Simon Messner, Barbara Plagg, Maria Stockner, Edith Verginer

Per favore consultate la nostra homepage:
https://openspacebx.org/